

Operazione antidroga allo Sperone E tre disoccupati finiscono in carcere

Soldi e droga sequestrati durante un'operazione dei carabinieri allo Sperone, una delle piazze di spaccio più frequentate della città. I carabinieri del nucleo operativo hanno arrestato tre giovani disoccupati: Giacomo Ciaramitano, 23 anni, residente a Brancaccio in via B.C.11 al numero 3; Emanuele Lucido, 23 anni, abita a Villabate in via Piave 19 e Antonino Cardella, 25 anni, via XXVII Maggio allo Sperone. Durante l'operazione, i militari hanno sequestrato in tutto due chili di hashish e circa 13 mila euro in contanti che secondo l'accusa costituiscono i proventi dello spaccio. Dei tre arrestati, il personaggio di maggior spessore sembra essere Cardella nel cui appartamento i militari hanno trovato i tredicimila euro e circa settecento grammi di droga leggera nascosti in una cassetta delle lettere.

Il primo ad essere arrestato è stato Giacomo Ciaramitano, già da qualche giorno tenuto sott'occhio dagli investigatori. Secondo la ricostruzione dei carabinieri Ciaramitano avrebbe raccolto le ordinazioni dei clienti per poi consegnare le dosi. Fin quando i militari hanno deciso di perquisirlo e gli hanno trovato addosso, infilati nella cintura dei pantaloni, due panetti di hashish per un totale di circa mezzo chilo di droga. Altre singole dosi erano nascoste invece dentro un pacchetto di sigarette.

Poi è stato il turno di Emanuele Lucido, fermato allo Sperone dopo un pedinamento. Secondo la ricostruzione degli investigatori, il giovane si era appena rifornito di droga ed a bordo del suo motorino stava per andare a fare le consegne. Alla vista dei militari ha tentato di scappare, mala fuga è durata pochissimo. Anche nel suo caso la perquisizione ha riservato sorprese. Dentro il casco aveva infatti due panetti di hashish, avvolti nello stesso involucro di quelli trovati addosso a Ciaramitano.

Infine è scattata la perquisizione in casa del terzo arrestato, Antonino Cardella, colui che potrebbe avere fornito la droga agli altri due. Cardella lo scorso maggio era stato arrestato nell'ambito dell'operazione antidroga "Golden Wolf" che aveva spedito in cella una banda che gestiva il traffico di stupefacenti allo Sperone.

In attesa di essere processato, il giovane disoccupato avrebbe continuato a trafficare in droga. I carabinieri hanno perquisito da cima a fondo il suo appartamento e vi hanno trovato i tredicimila euro in contanti. Cardella, dicono i militari, non ha saputo dare una spiegazione plausibile riguardo tutto quel denaro, ma il controllo ha fornito altri risultati. Nell'appartamento i carabinieri hanno trovato anche due chiavi, una delle quali apriva la porta metallica che consente l'accesso alla terrazza che si trova all'ultimo piano della palazzina popolare. Lì i carabinieri hanno trovato una cassetta per lui, la cui apertura era sigillata con del nastro adesivo. Nessuno vi avrebbe potuto infilare una busta o una cartolina, dunque non serviva per il suo uso più comune. I carabinieri hanno provato la seconda chiave scoperta nell'abitazione di Cardella e la cassetta si è subito aperta. Dentro c'erano due panetti di hashish, uguali a quelli trovati agli altri due giovani e altre 33 dosi per un totale di duecento grammi di hashish.

Tutti e tre i giovani sono stati arrestati e portati all'Ucciardone, adesso le loro posizioni sono al vaglio della magistratura.

Leopoldo Garagano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS